

> ECONOMIA

# Ordine dei Commercialisti: la futura sede sarà nella Casa delle professioni



Alla guida. Da sinistra Pietro Morandini, Federico Mazzù, Francesca Bonomelli, Severino Gritti, Caterina Dusi e Paolo Vollono

## La proposta del presidente Gritti votata in assemblea: «Era uno degli impegni del nostro programma»

### Assise dell'Ordine

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. Poco alla volta, il progetto di una nuova casa per l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili di Brescia sta prendendo forma. Anzi, di una «casa delle professioni», da condividere con altri ordini e professioni. Già hanno manifestato «un certo interesse» Agronomi, Chimici, Ostetriche, Ordine dei Farmacisti e «potenzialmente»

anche alcune realtà ordinarie, come Geometri ed Infermieri, che potrebbero decidere di sbilanciarsi solo a fronte di una scelta concreta.

**I primi passi.** I tempi, a quanto pare, sono maturi, tanto che il tema è stato inserito all'Ordine del giorno come «delibera di indirizzo in materia» nell'assemblea generale dei Commercialisti bresciani per l'esame ed approvazione del rendiconto 2023. Già a bilancio quest'anno, riferisce il presidente Severino Gritti, è stata inserita una quota (20mila euro) per un incarico tecnico ad hoc. «Era uno degli impe-

gni assunti nel nostro programma elettorale - ricorda Gritti -. L'anno scorso ne avevamo ragionato, cercando di delimitare il quadro delle adesioni. Ora, facciamo un nuovo passo, con una delibera d'indirizzo strategico».

Dovrà seguire, naturalmente, una manifestazione d'interesse prima di procedere con l'individuazione dell'area, fermo restando che «non vogliamo decentrarci troppo» (attualmente l'Ordine è ubicato in via Marsala 17) e che la tendenza è, in sintonia con i dettami della sostenibilità, guardare «al recupero dell'esistente o inserirci in qualche partita di riqualificazione» (caserme, Freccia Rossa, comparto Magazzini generali...).

**I numeri del bilancio.** Quanto ai conti, i numeri sono del tutto positivi: il risultato economico d'esercizio è di circa 95mila euro, con un risultato di gestione finanziaria di 108mila euro ed un avanzo

cumulato di amministrazione che sale a 870mila euro. «Rappresenta il frutto - spiega Gritti, affiancato dal vicepresidente Federico Mazzù - della linea che ci eravamo posti, cercando di ottimizzare le entrate, ridurre parzialmente le spese; mettere in atto, in pratica, una gestione oculata, che ha comportato anche la riorganizzazione interna delle risorse umane: mentre prima la nostra struttura esternalizzava alcune funzioni, ora è autonoma ed abbiamo potuto adeguare i compensi del personale». Tutto ciò, mantenendo invariate le quote di iscrizione per il 2024.

**Quote rosa.** L'Ordine dei Commercialisti di Brescia annovera (al 31 dicembre 2023) 2.254 iscritti, di cui 1.477 uomini e 777 donne. Le quote rosa sono in progressivo incremento e, nell'occasione, la presidente del Comitato Pari opportunità, Caterina Dusi, ha anche presentato il primo bilancio di genere pubblicato dall'Ordine. In «controtendenza» rispetto al livello nazionale, aumenta inoltre leggermente il numero dei praticanti e dei neo iscritti, mentre le Stp (società tra professionisti) crescono del 7% (+13,6% in ambito nazionale). L'assise di ieri è stata preceduta da due momenti: uno dedicato al rilancio della mediazione, quale strumento di risoluzione della crisi d'impresa ed il secondo con la presenza di funzionari della direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate: uno «snodo importante» per affrontare l'annosa questione della comunicazione con l'ente. //

# ODStore emette minibond da 3 milioni con Banca Valsabbina

### L'operazione

Finzierà l'apertura di nuovi punti vendita Le assise della banca approvano il bilancio

BRESCIA. Ovunque Dolce Salato, ovvero ODStore, la catena di dolci e prodotti da forno fondata dall'imprenditore camuno Mauro Tiberti attraverso la società Saporti Artigianali, accelera nell'apertura di nuovi punti vendita ed ha annunciato l'emissione di un minibond da 3 milioni di euro per sostenere il piano di crescita. Il minibond, con durata 72 mesi ed assistito da garanzia Medio Credito Centrale, è stato sottoscritto da Banca Valsabbina, che ha agito come arranger e sole investor, mentre Italfinance è stato advisor dell'operazione.

**La società.** Fondata nel 2014 Saporti Artigianali opera oggi con oltre 110 punti vendita a marchio ODStore, di cui più di 20 nelle principali città italiane ed oltre 30 in centri anche nella ristorazione fast food in franchising con marchio Kfc (34 punti vendita) e nell'hotellerie di lusso con Ods Sweet Hotel & Restaurant. Nel 2023 ha aperto due punti vendita in Polonia, con previsione di espandere il progetto in Francia e Spagna.

«Saporti Artigianali è una realtà nota sul nostro territorio, che sta proseguendo in un percorso di crescita e diversificazione nazionale - ha dichiarato Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Valsab-

bina - sosteniamo in modo importante ed innovativo l'azienda che si è affidata a noi per scegliere lo strumento di finanza complementare più idoneo per supportare lo sviluppo della propria rete e del business. Abbiamo contribuito all'emissione e strutturazione di diverse operazioni di minibond».

**Assemblea di Valsabbina.** Nei giorni scorsi si è svolta - attraverso Rappresentante Designato, quindi senza partecipazione fisica dei soci - l'assemblea di Banca Valsabbina che ha approvato a larghissima maggioranza il bilancio di esercizio 2023 chiuso con un utile netto di 50,1 milioni. «Un risultato in progressiva crescita - ha detto

il presidente Renato Barbieri - a conferma della concreta efficacia delle strategie di sviluppo della banca». Il rappresentante designato che ha raccolto le deleghe e le istruzioni di voto per ogni punto all'ordine del giorno. Oltre all'approvazione del bilancio 2023, le assise hanno aumentato da 10 a 12 il numero dei componenti del Cda; approvato la distribuzione del



Renato Barbieri  
Presidente Valsabbina

dividendo di 0,50 euro a azione; confermato i consiglieri Eliana Fiori e Pier Andreino Niboli, nominato 2 nuovi consiglieri Marcella Caradonna (presidente Ordine commercialisti Milano) e Tonino Fornari (ex dirigente bancario); determinato il compenso del Cda; confermato Mauro Giorgio Vivenzi presidente del Collegio sindacale, nominato Patrizia Apostoli, Donatella Dorici, Filippo Mazzari e Federico Pozzi sindaci effettivi, nonché Andrea Gazzorelli e Daniela Lorandi sindaci supplenti. // RAG.

## «Trasformare l'acciaio speciale da costo a valore»

### Tavola rotonda

■ Come trasformare l'acciaio speciale da costo in valore. È il tema della tavola rotonda in programma mercoledì 15 maggio, alle 10,30, a Bedizzole, nella sede di Cs Metal Europe (via Benaco85). Nel corso dell'incontro si affronteranno i temi dei criteri d'acquisto nel processo di innovazione secondo le linee guida consolidate del mercato internazionale. Interverranno: Corrado Patriarchi, General Manager di CS Metal Europe; il giornalista Marco Lombardi; Giovanni Corti, di Ucisap; Daniele Ugues, docente di Metallurgia del Politecnico di Torino; Taishiro Fukumaru Presidente di Proterial Europe; Cristoforo Spina, Ceo CS Metal Europe. //

### L'ANALISI

## L'indagine di Confapi Brescia su un campione di 100 imprese, in prevalenza metalmeccaniche «LE PMI VANNO MOLTO BENE OPPURE SONO FRAGILI»

I volumi tengono, l'occupazione è stabile e gli investimenti sono costanti. Arrivano segnali positivi dalle Pmi bresciane: a osservarlo è l'indagine congiunturale realizzata dal Centro Studi Confapi Brescia attraverso un campione di 100 imprese associate (in prevalenza metalmeccaniche, con meno di 50 dipendenti e fatturati fino a 10 milioni di euro).

Il fatturato è in crescita (44%) o stabile (21%) per due terzi delle imprese. Una tendenza simile hanno anche i dati sulla produzione (in crescita o stabile per il 71% delle imprese intervistate) e gli ordini (62%). L'occupazione è stabile per il 66% e addirittura in lieve aumento per un altro 22%. Un trend simile hanno anche gli investimenti.

«Le risorse umane - sottolineano da Confapi Brescia - rappresentano il primo capitale tutelato dalle imprese. Le rilevazioni di questi anni hanno confermato il ridotto numero di imprese che ha operato tagli nel personale. Tuttavia, se il 2023 ha segnalato scarso dinamismo nella ricerca di nuovo personale, i

dati di questo inizio 2024 vedono il diffondersi di situazioni (sono il 22% degli intervistati) di ricerca e incremento dell'organico». Sotto osservazione c'è però quel 12% di imprese associate che ha dovuto operare tagli al

personale in questi primi mesi dell'anno. «L'occupazione regge bene - continua il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua -, segno evidente che le Pmi sono sempre più consapevoli che trovare risorse competenti è complesso e per cui se le tengono ben strette e magari incassare una riduzione delle marginalità piuttosto che privarsi di collaboratori formati e importanti, fondamentali poi per le buone performance aziendali in vista di un maggior dinamismo dell'economia».



Pierluigi Cordua  
Confapi Brescia

Per quanto riguarda gli scambi commerciali, più dinamico in questo primo trimestre sembra il mercato domestico, mentre resta stabile quello in ambito comunitario. Per quanto riguarda i costi di produzione, questi risultano in lieve crescita, in particolare quelli relativi ai costi delle materie prime. In un contesto moderatamente positivo è da

sottolineare però che un quarto del campione (26%) ha un grado di utilizzo degli impianti produttivi inferiore al 50%. Le imprese che hanno un grado di utilizzo degli impianti inferiore al 70% (la soglia convenzionalmente utilizzata per distinguere realtà in difficoltà da quelle non in situazioni di allarme) è pari al 21%. Nel complesso, quindi, in questa fase le imprese con impianti sottoutilizzati arrivano al 47% del campione, trasmettendo l'idea di un progressivo allargamento della forbice tra imprese che vanno molto bene e quelle che si trovano invece in una condizione di fragilità.

«La lieve crescita del primo trimestre 2024 rappresenta un segnale positivo di tenuta per il sistema delle Pmi bresciane - chiude Cordua -. I dati suggeriscono però una divaricazione nei risultati: aumentano le imprese che vanno o molto bene o che registrano difficoltà crescenti, diminuisce invece la quota di imprese stabili. In processo si legge probabilmente la penalizzazione di alcuni comparti, in primis quelli vocati all'export verso la Germania in particolare, mentre altri, più rivolti al mercato domestico, tengono meglio. Certo è che, in tale contesto, il quadro geopolitico in continua e rapida evoluzione sicuramente non tranquillizza».